

FRANCESCO GASPARINI (1661 – 1727)

PANIS ANGELICUS

*Mottetto a Canto solo per l'Elevazione
da sonarsi col registro della voce humana*

a cura di Jolando Scarpa

Compositore perfezionatosi alla scuola romana sotto la guida di Corelli e Pasquini, Gasparini è noto oggi più per la sua attività di teorico che per la sua originale produzione musicale sacra e profana per lo più ora dispersa.

Gasparini lavorò anche a Venezia presso l'Ospedale della Pietà come Maestro di Coro e quivi conobbe Antonio Vivaldi, all'epoca Maestro di Strumenti nello stesso luogo.

Fu anche Maestro di Cappella a S. Giovanni in Laterano a Roma nel cui archivio si trova la fonte manoscritta di questo piccolo mottetto.

La composizione in oggetto è di carattere squisitamente liturgico, appropriata al momento dell'Elevazione della Messa Tridentina. La parte del canto si sviluppa in una melodia nobile e serena sostenuta dal solo basso continuo. L'organo, in questo caso, è chiamato ad intervenire concertando finemente il suo basso con la voce e sottintende una delicata realizzazione del continuo più contrappuntistica che armonica.

Si rimane, però, sconcertati dalla didascalia *da sonarsi col registro della voce umana*. Questo registro organistico tipico dell'organaria italiana classica, limitato alla regione alta della tastiera, era scordato ad arte sul Principale al quale veniva sempre unito, creando una sorta di battimento acustico di grande espressività e suggestione. Risulta perciò strano, o almeno inusuale per l'epoca, il suo impiego nell'accompagnamento.

Jolando Scarpa